

## Aim Italia, i Pir al centro nel 2017

Dodici quotazioni sul mercato Aim Italia nel 2016. Inoltre, per l'anno appena iniziato, è auspicabile un impatto positivo grazie alla creazione di nuovi fondi Pir compliant. È quanto emerge dall'Osservatorio Aim Italia redatto da Ir Top.

Gli ingressi sono stati 12 rispetti ai 22 dell'anno precedente, attraverso undici ipo e una business combination: Gpi, Fope, Innova Italy 1, 4Aim Sicaf, Vetrya, Scm sim, Dominion Hosting Holding, Industrial Stars of Italy 2, Smre, Abitare In, Siti B&T, Energica Motor.

La raccolta di capitali in equity è stata pari a 208 milioni di euro (278 nel 2015) e la capitalizzazione complessiva è ammontata a 489 milioni. Il dato mediano di raccolta è stato pari a 5,3 milioni, mentre

il flottante si è attestato mediamente al 24% (Spac escluse). Metà delle nuove ipo è arrivata dalla Lombardia; il 17% appartiene rispettivamente a Emilia-Romagna e Umbria.

I Piani individuali di risparmio (Pir), tra le principali novità introdotte a inizio dicembre dalla Legge di bilancio 2017, costituiscono una nuova forma di investimento in pmi destinato agli investitori privati. Sono nati con l'obiettivo di promuovere un'allocazione più efficiente del risparmio delle famiglie e incanalarlo verso l'economia reale. Essi presentano benefici fiscali nel medio termine per i sottoscrittori, esenti dal pagamento dell'imposta sui redditi da investimento, qualora rispettino alcuni vincoli: tra di essi, l'importo

massimo investito annuo pari a 30 mila euro, cinque anni di lock-up, un portafoglio diversificato composto per il 70% da strumenti finanziari emessi da imprese con organizzazione stabile in Italia.

——© Riproduzione riservata——

